

## XIV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Politiche dell'Unione europea)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Disciplina e promozione delle imprese culturali e creative. Nuovo testo C. 2950 Ascani (Parere alla VII Commissione) .....	210
ALLEGATO (Parere approvato dalla Commissione) .....	212
Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette. Nuovo testo C. 4144 (Parere alla VIII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	211
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	211

##### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 22 marzo 2017. — Presidenza del presidente Michele BORDO.*

##### **La seduta comincia alle 10.05.**

##### **Disciplina e promozione delle imprese culturali e creative.**

**Nuovo testo C. 2950 Ascani.**

(Parere alla VII Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 21 marzo 2017.

Marina BERLINGHIERI (PD), *relatrice*, con riferimento all'intervento svolto ieri dall'onorevole Bossa, precisa che le disposizioni recate dall'articolo 2, laddove applicano agevolazioni alle imprese culturali e creative che impieghino una quota di almeno un quarto dei collaboratori in possesso di titolo di laurea magistrale, sono mutate dalla disciplina relativa alle *start up* innovative di cui alla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Formula quindi sul provvedimento una proposta di parere favorevole.

Luisa BOSSA (MDP) riterrebbe opportuno, per ragioni di coerenza della richiamata previsione normativa, specificare che il titolo di laurea magistrale è conseguito nelle materie del marketing e della comunicazione d'impresa.

Marina BERLINGHIERI (PD), *relatrice*, osserva preliminarmente che tale questione riguarda il merito delle scelte operate dalla Commissione Cultura e non investe le competenze della XIV Commissione. Ritiene in ogni caso che si possa inserire nelle premesse al parere un mero richiamo alla coerenza del titolo di studio previsto con l'oggetto sociale delle imprese culturali e creative.

Mario SBERNA (DeS-CD) valuta eccessiva l'esigenza di specificazione invocata dalla collega Bossa, giudicando più che sufficiente – anche tenuto conto della vastità di ambiti in cui possono operare le imprese culturali e creative – il requisito generico del titolo di laurea magistrale.

Marina BERLINGHIERI (PD), *relatrice*, ribadito quanto già detto in ordine all'am-

bito di competenze della XIV Commissione, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*), che richiama in premessa l'esigenza di valutare l'opportunità che sia assicurata la coerenza del titolo di studio previsto con l'oggetto sociale delle imprese culturali e creative.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole, come da ultimo formulata dalla relatrice.

**Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette.**

**Nuovo testo C. 4144.**

(Parere alla VIII Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 21 marzo 2017.

Paolo TANCREDI (AP-NCD-CpE), *relatore*, come preannunciato nella seduta svoltasi ieri e ribadito che il provvedimento in titolo non presenta profili problematici in ordine alla compatibilità con il diritto dell'Unione europea, formula una proposta di parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

**La seduta termina alle 10.15.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 10.15 alle 10.20.

ALLEGATO

**Disciplina e promozione delle imprese culturali e creative (esame nuovo testo C. 2950 Ascani).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea),

esaminato il nuovo testo della proposta di legge C. 2950 Ascani recante *Disciplina e promozione delle imprese culturali e creative*;

ricordato che il provvedimento è volto al rafforzamento e alla qualificazione dell'offerta culturale nazionale, con particolare riguardo alla nuova imprenditorialità e all'occupazione giovanile;

preso atto che l'oggetto sociale delle imprese culturali e creative – come definito dall'articolo 1 della proposta – è l'ideazione, la creazione, la produzione, lo sviluppo, la diffusione, la conservazione, la ricerca e la valorizzazione o la gestione di prodotti culturali intesi quali beni, servizi e opere dell'ingegno inerenti alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, allo spettacolo dal vivo, alla cinematografia e all'audiovisivo, agli archivi, alle biblioteche e ai musei, nonché

al patrimonio culturale e ai processi di innovazione ad esso collegato;

richiamati i contenuti dell'articolo 2 che, mutuando la disciplina relativa alle *start up* innovative di cui alla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, individua specifici benefici e agevolazioni che si applicano alle imprese culturali e creative in possesso di determinati requisiti;

vista in particolare la lettera *f*) del comma 1, che applica agevolazioni alle imprese culturali e creative che impieghino una quota di almeno un quarto dei collaboratori, inclusi i soci impiegati in azienda, in possesso di titolo di laurea magistrale o equiparata;

sottolineata al riguardo l'esigenza di valutare l'opportunità che sia assicurata la coerenza del titolo di studio previsto con l'oggetto sociale delle imprese culturali e creative;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**